

# INU

Istituto Nazionale  
di Urbanistica

**Sezione Piemonte e Valle d'Aosta**

## **Nuova pianificazione del territorio e riforma istituzionale in Piemonte**

**Torino, mercoledì 2 luglio 2014**

**Sala Convegni Regione Piemonte  
Via Avogadro 30**

Con la collaborazione di



Direzione Programmazione Strategica  
Politiche Territoriali ed Edilizia



## Nuova pianificazione del territorio e riforma istituzionale in Piemonte

### **Aperture tematiche - 2**

*Pianificazione strutturale e sostenibilità del governo del territorio*

**Carolina Giaimo**, Vicepresidente INU Piemonte e VdA

## **Nuova pianificazione del territorio e riforma istituzionale in Piemonte**

### **L'obiettivo**

**Ragionare attorno al rapporto fra  
pianificazione, governo, governance e  
sostenibilità dello sviluppo.**

## Nuova pianificazione del territorio e riforma istituzionale in Piemonte

### La tesi

Nella prospettiva della riforma istituzionale in corso di attuazione, è necessario avviare una nuova stagione della pianificazione che:

- sia sostenibile,
- faccia riferimento a nuove aggregazioni geografico-territoriali: le Unioni,
- utilizzi nuovi metodi e processi: la copianificazione,
- utilizzi nuovi strumenti: **il Piano strutturale** che riassume e coniuga in se le necessità dello sviluppo e della sostenibilità.

## Nuova pianificazione del territorio e riforma istituzionale in Piemonte

### I temi

- ***1. L'attualità della questione urbana***
- ***2. La sostenibilità dei piani, tra conservazione e innovazione***
- ***3. Interpretazioni strutturali e strategie dei piani***
- ***4. Come procedere?***

## Nuova pianificazione del territorio e riforma istituzionale in Piemonte

### 1. L'attualità della questione urbana

- Una constatazione: la questione urbana costituisce ancora oggi (anche se in maniera nuova) il nodo problematico con cui la pianificazione ed il governo del territorio devono confrontarsi.
- L'uscita dalla crisi richiede la costruzione: di un nuovo quadro interpretativo, ampio e comprensivo, che consenta di tradurre le diffuse preoccupazioni individuali, in azioni pubbliche efficaci.
- Altrettanto evidente è l'incrocio della questione urbana con la "questione ambientale: un groviglio inestricabile di problemi, rischi e paure, ma anche di speranze, domande e attese che hanno assunto dalla seconda metà del secolo scorso crescente importanza per la società contemporanea.

## Nuova pianificazione del territorio e riforma istituzionale in Piemonte

### 2. La sostenibilità dei piani. Tra conservazione e innovazione

- Da tempo assistiamo ad un significativo ribaltamento del tradizionale approccio alla pianificazione urbanistica e territoriale.
- Il nuovo approccio parte esplicitamente: dalla comprensione della realtà in atto, dal riconoscimento dei suoi sistemi di valori, dei suoi problemi, dei rischi e delle minacce incombenti, delle opportunità che offre e delle sue criticità, dal riconoscimento delle attese e dei bisogni delle comunità interessate.
- Riconoscimenti e comprensione che non si chiudono in un ruolo meramente “di servizio” nei confronti delle opzioni che il piano intende promuovere, ma assumono un ruolo in qualche misura autonomo, persino non esente da tensioni dialettiche e da un certo distacco critico.
- Un elemento di innovazione tecnica e disciplinare è inoltre emerso dalla necessità in forza di legge di incorporare nella pianificazione tecniche e procedure di **valutazione ambientale, economica e sociale**, introducendo nuove prassi **nel** processo di piano: è questo l’obiettivo correttamente da assegnare alla **VAS** la quale, riconducendo *ad unum* (ovvero il piano) una serie di attività tecniche anche complesse, assume la valenza di strumento di supporto alla costruzione delle strategie per il futuro delle città.
- Affinché si crei sviluppo e che questo sia sostenibile è necessario, dunque, che ci sia una coevoluzione “programmata” tra sviluppo economico, territorio e risorse ambientali, una coevoluzione che trova nei processi decisionali un elemento chiave.
- Ecco che le pratiche di tipo analitico-valutativo come la VAS sono un valido supporto fin dalle fasi preliminari, tramite un **approccio integrato e multidisciplinare ai problemi ambientali sociali ed economici**.

## Nuova pianificazione del territorio e riforma istituzionale in Piemonte

### 3. Interpretazioni strutturali e strategie dei piani

- **Quale il senso della sostenibilità dei piani e dei progetti?** Non certo quello di esigere scelte che si limitino a “rispettare” una gamma più o meno vasta di oggetti e cose di valore (come i “beni”, o le risorse di base).
- La conservazione innovativa dei sistemi di valori che costituiscono la ricchezza del territorio implica: la considerazione congiunta delle diverse dimensioni in cui si misura la sostenibilità e la qualità dei territori in esame (ambientale, economica e sociale) ma implica anche il riferimento obbligato alle percezioni, alle attese ed ai bisogni degli abitanti e delle comunità interessate, ai loro patrimoni identitari, alle loro memorie e alle loro tradizioni culturali.
- Riferimento intrinsecamente rischioso, nella misura in cui relativizza i giudizi di sostenibilità, strappandoli almeno in parte alle presunte valutazioni “oggettivanti” delle cosiddette “scienze dure” ed aprendoli al confronto pubblico, variabile nello spazio e nel tempo.
- La questione centrale allora diventa: **come conciliare il relativismo implicito nei giudizi di valore, con le esigenze di regolamentazione/regolazione pubblica dei processi di pianificazione e governo del territorio?**
- **Prima di tutto riconoscendo le diverse nature della pianificazione e fra tutte quella strutturale.**
- **Riconoscendo dunque un Piano strutturale, non conformativo della proprietà ma configurativo del territorio, basato sull'interpretazioni strutturale del territorio.**
- **Il Piano strutturale e le interpretazioni strutturali del territorio** sono un tentativo di risposta, che tende a saldare la conoscenza “che produce regole” con la progettualità del territorio, incrociando competenze disciplinari diverse, saperi esperti e saperi diffusi, valutazioni dall’alto e valutazioni dal basso.



## Nuova pianificazione del territorio e riforma istituzionale in Piemonte

### 4. Come procedere?

- Una risposta adeguata non può che situarsi in un ripensamento radicale del sistema di *governance* territoriale e in particolare delle funzioni che può svolgere la pianificazione, in quanto strumento contemporaneamente di conoscenza, di regolazione e di orientamento strategico.
- Dunque è indispensabile riformare la Lr 3/2013, superando il Prg della Lr 56/77 e smi attraverso il riconoscimento delle diverse nature e funzioni del piano
- L'interpretazione strutturale quale contenuto del **Piano strutturale** offre una base conoscitiva affidabile, aggiornabile e partecipata e fissa con chiarezza i punti fermi, le opzioni di fondo e i caratteri immodificabili del territorio: è il **luogo per eccellenza dell'integrazione fra piano e VAS**, dunque indispensabile alla sostenibilità dello sviluppo.